

Lunedì 21.06.2010

IL TESORO DEL CLAN DI MANGIALUPI E DEI FRATELLI TROVATO, CHIESTA LA CONFISCA

La Procura ha chiesto la confisca degli immobili e gli altri beni per 20 milioni di euro sequestrati un anno fa ai fratelli Trovato ed ai prestanome, acquisiti secondo gli investigatori con i proventi del traffico di droga gestito dal potente clan di Mangialupi.

Venticinque immobili: appezzamenti di terreno tra Camaro e il Villaggio Santo, appartamenti, alcuni di pregio in via Argentieri, via dei Mille, via Gerobino Pilli, via Gangemi, via Santa Barbara, due auto, due motocicli, e il complesso aziendale della Sicilmarket spa.

Tutti beni intestati alla famiglia Trovato, elementi di spicco del clan di Mangialupi, ed ai prestanome, i fratelli Claudio e Maurizio Cutispoto insieme ad altri.

La Squadra mobile li aveva messi sotto chiave nel maggio dello scorso anno. Oggi la Procura ha chiesto la confisca di tutto il patrimonio.

La Corte (presidente Katia Mangano) ha rinviato l'udienza per dare la parola ai difensori, poi deciderà sulla richiesta. Nell'immobile di via dei Mille, il giorno del sequestro, i poliziotti avevano trovato un milione di euro in contanti e una vera e propria raffineria di droga: tre chili e mezzo tra cocaina ed eroina purissima e tutto l'occorente per il confezionamento.